

Tariffe abbonamenti a l'Unità

Table with 4 columns: Abbonamento, Annuo, Sem., Trim. Prices for various subscription types.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1962

Ogni abbonato all'Unità raccolga fra i suoi amici, fra i suoi compagni di lavoro un nuovo abbonamento.

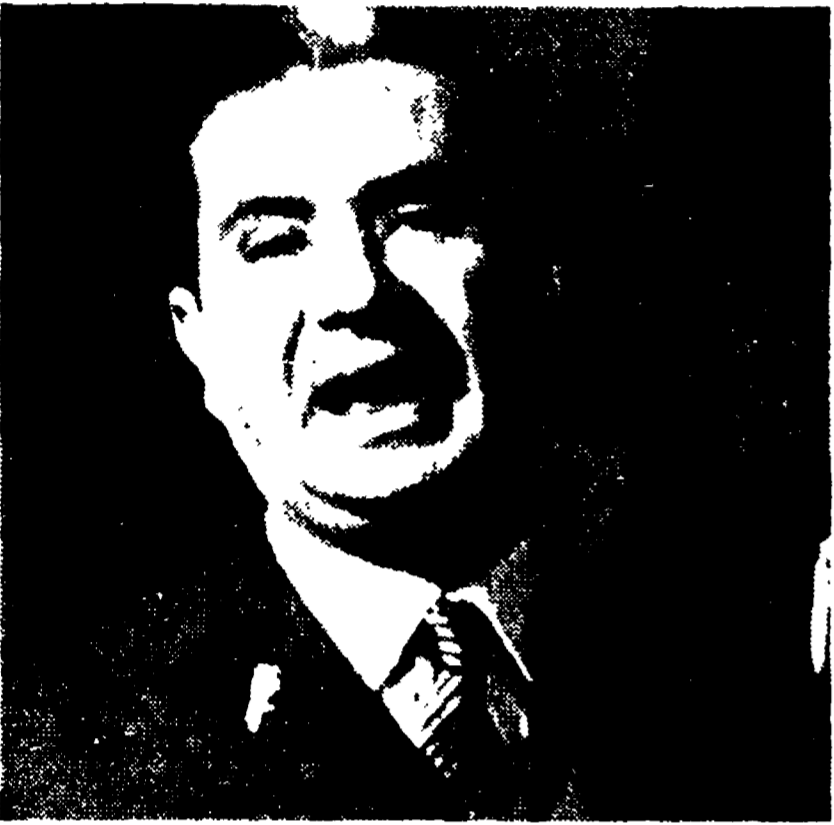
ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 27

DOMENICA 28 GENNAIO 1962

LA RELAZIONE D'APERTURA AL CONGRESSO DELLA DC

Moro: centro - sinistra con astensione del PSI

Il relatore considera la D. C. matura per condurre una politica che assicuri un equilibrio più stabile del potere e corrisponda alle nuove condizioni create dall'espansione monopolistica - L'intervento dello Stato - Atlantismo in chiave Kennediana



Il disegno di Moro

(Da uno dei nostri inviati) NAPOLI, 27. — Un inizio calmo, questo dell'VIII Congresso nazionale d.c. calmo e senza animosità...

Sette ore di lettura

(Da uno dei nostri inviati)

NAPOLI, 27. — Con una relazione « fiume » di cui il segretario nazionale della D.C. on. Moro, ha dato lettura in due riprese...

Un giudizio di Ingrao

(Da uno dei nostri inviati)

NAPOLI, 26. — Al termine del discorso dell'on. Moro il compagno Ingrao ha rilasciato la seguente dichiarazione:

mento del P.C.I. cioè con un proposito di frattura del movimento operaio.

« Il fatto che l'on. Moro, indicando la prospettiva di un governo di centro-sinistra ne abbia sottolineato la necessità non solo dal punto di vista parlamentare ma dal punto di vista della situazione del Paese, dimostra, tuttavia, che lo stesso gruppo dirigente democristiano non può contestare la spinta che viene dalle masse. Dimostra cioè le possibilità che esistono di incalzare la D.C. e di rompere il disegno entro cui si vuol costringere la pressione democratica proveniente dal Paese. Ma queste sono questioni e giudizi su cui si dovrà tornare in modo più meditato a conclusione del congresso ».

Gli altri commenti

Il compagno on. De Martino, ex segretario del P.S.I., non ha reso dichiarazioni ritenendo « il momento non opportuno per esprimere opinioni personali » e rinvio perciò al suo partito la formulazione di un giudizio sulla relazione Moro.

Per un banco di nubi su Cape Canaveral

Sospeso dopo 4 ore di angosciosa attesa il volo di Glenn



CAPE CANAVERAL. — John Glenn fotografato subito dopo l'annuncio che il volo era sospeso (Telefoto ANSA - l'Unità)

Il « conteggio a rovescio », sospeso una prima volta per motivi tecnici e infine per le cattive condizioni del tempo

CAPE CANAVERAL, 27. — Il lancio in orbita del colonnello americano John Glenn ha dovuto essere rinviato a causa delle cattive condizioni atmosferiche nella zona della base di Cape Canaveral in Florida. Dopo due sospensioni del « conteggio alla rovescia », che avevano già fatto salire alle stelle la tensione di tutti gli uomini della base, il dirigente della NASA, Walter Williams responsabile del lancio di Glenn, ha dato l'ordine: « Il volo è sospeso. Fate rientrare l'astronauta ». Poco dopo la notizia veniva trasmessa da tutte le stazioni televisive degli Stati Uniti. Il presidente Kennedy — che si era fatto piazzare un televisore nello studio della sua casa di campagna di Hyannis Beach — stava guardando per telefono del rinvio del lancio pochi minuti prima della trasmissione pubblica della notizia. Come ha riferito il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Salinger, il presidente ha manifestato un certo disappunto dall'altra parte, ma non una delusione era stata costituita dal parziale fallimento del Ranger 3, che sbaglia l'obiettivo Luna di 40 o 50.000 chilometri.

Le condizioni del tempo — dicono i meteorologi — dovrebbero mantenersi cattive per altri due giorni. Il che lascia prevedere che un nuovo tentativo del lancio di Glenn non verrà effettuato prima di giovedì. Ma i meteorologi si sono già sbagliati clamorosamente ieri quando hanno annunciato che nella giornata di oggi « le condizioni sarebbero state magnifiche nella zona di lancio ».

Il colonnello Glenn è rimasto chiuso nella capsula per oltre un'ora dopo l'ordine di sospensione del volo. La lentezza delle operazioni di « disimpegno » dell'astronauta deriva dalla grande complessità dei meccanismi del portello la cui apertura avviene mediante l'esplosione di alcuni grossi bulloni.

Glenn aveva lasciato l'hangar in cui si trova la sua abitazione alle 4.46 di stamane (10.46 ora italiana). Il lancio era fissato per le 7.30 locali. Dopo un ultimo esame medico e la colazione Glenn intrinca la tuta spaziale e si accinge a scendere dal gigantesco missile Atlas che avrebbe dovuto portarlo per tre volte attorno al globo. Alle 5.12 l'astronauta entrava nella capsula.

La « macchina » del lancio era in pieno movimento. Una flotta composta da 24 navi e di sessanta aerei era di fattione da Cape Canaveral sino alla costa occidentale dell'Africa. Centinaia di tecnici e di scienziati di tutte le amministrazioni americane che si occupano di problemi spaziali, altri ufficiali delle tre armi erano concentrati negli uffici e negli hangar della base. Settecento giornalisti e operatori della televisione seguivano passo a passo tutte le operazioni del lancio che sembrava ormai imminente.

Mentre già era incominciata l'ultima fase del « conteggio alla rovescia » Glenn comunicava dall'interno della capsula al colonnello Power, capo dell'ufficio stampa: « Dite a tutti che sto bene e che sono pronto ». Glenn era di ottimo umore e i medici comunicavano che gli strumenti registravano che il suo respiro e le pulsazioni cardiache erano normali.

Quattro detenuti algerini bruciacati vivi dall'OAS

TUNISI, 27. — È stato annunciato oggi a Tunisi che 4 detenuti algerini, rapiti alla fine di ottobre, sono stati bruciati vivi da membri dell'OAS. Si tratta — precisa l'agenzia — dei seguenti m.l.: Hamid, Boumediene, Bouabdellah, Aoued, detto « Sabir ». E Guerrab Haouarr, tutti « re condannati a morte da tribunali delle forze armate coloniali », nonché d'Ahmed Fr. condannato a lavori forzati perpetui.

La Direzione del PCI è convocata in Roma per le ore 9 di venerdì 2 febbraio.

Dal nostro inviato all'Avana Paolo Spriano

Incontro con Fidel

La personalità di dirigente — Il suo marxismo e l'unificazione delle forze rivoluzionarie — La prospettiva socialista nell'America latina



L'AVANA, 27. — Parlare con Fidel Castro è la cosa più semplice di questo mondo: basta non avere appuntamenti con lui, non chiedere un'intervista. L'appuntamento, magari, viene fissato, l'intervista promessa, ma possono passare le settimane e i mesi, senza che ne veniate a capo. Invece se non avete sonno la sera, e restate nel vostro albergo (uno di quegli enormi alberghi americani dai quali sono spariti i ricchi turisti yankees e dove si incontrano inviati, delegati, osservatori di tutte le parti del mondo), Fidel Castro lo bloccherà facilmente dopo la mezzanotte. E non c'è problema di protocollo o di orario. Si finiscono le quattro di mattina

attorno a un tavolo del salotto da pranzo o dell'angolo culturale e seduti accanto a noi possono esserci un deputato laburista inglese e un contadino indiano del Perù, uno studente brasiliano ed Henri Alleg, mentre a malapena i compagni della scorta armata del comandante tengono altri decorati.

Pressappoco così è successo a me, un paio di volte, in questi giorni e, beninteso, più che d'interesse si tratta di conversazioni di cui trarrò gli essenziali. Lasciando al lettore di immaginare un clima, particolare e generale, in cui le cose apprese, dette, registrate si inseriscono: un clima assolutamente cubano dove l'estrema serietà di impegno e di lavoro si meschia al più garbato dei disordini, dove la passione socialista — si può parlare di un vero e proprio innamoramento — come altro occasione di spiegare un'altra volta — non esclude l'allegria più latina e rumorosa, dove, al tempo stesso, lo stile rigorosamente egualitario, da compagni e da fratelli, che informa tutti i rapporti umani quasi, non fa ostacolo a una disciplina severa, a una gerarchia piuttosto rigida.

Di un popolo che si è buttato tutto a studiare, a divorare libri di cultura politica e di marxismo, Fidel Castro è l'esponente più tipico. E il suo atteggiamento è appunto caratteristico di questa passione educativa per l'abitudine di porre tutte le questioni sotto forma di interrogativo: di cavare dalla ricerca l'affermazione, di ripetere, di riprendere un concetto per una altra strada, di non aver fretta, di riempire il discorso con una serie di « entonces » (allora, dunque, come si diceva...) di ricorrere sempre il termine più semplice, le immagini più popolari, i richiami reali più minuziosi.

La cosa ha più importanza di quanto non si possa credere: è che si mangia al trattaggio psicologico. In primo luogo riassume il suo pensiero.

PAOLO SPRIANO (Continua a pag. 12, 5. col.)

Per protesta contro una manifestazione missina

Sciopero a Livorno contro i fascisti

Nuovo sciopero dei portuali e un comizio in piazza della Vittoria

questa impostazione morale, il respiro che il segretario della DC ha cercato di dare a questa cooperazione al di là degli « stati di necessità » fino a ieri invocati. Vi è stata, infatti, tutta una valutazione abbastanza soddisfacente della situazione, soddisfacente il giudizio sui risultati elettorali degli ultimi anni (anche se è persiste la vitalità del PCI), positivo il giudizio sulla utilità per la DC delle collaborazioni locali « caso per caso », con i socialisti, soddisfacente il giudizio sulla convergenza « operante » delle forze di centro-sinistra. Ancor più marcato, approfondito e soddisfatto è stato il riferimento al processo di espansione economica realizzato in questi anni e tuttora in pieno svolgimento.

Da qui Moro ha preso appunto le mosse per delineare non un programma particolareggiato, ma tutto un piano di azione a largo raggio, ispirato a una crescente integrazione tra azione privata e azione statale: un tentativo di programmazione capitalistica che si avvalga di una « non ostilità » socialista. Una soluzione di questo genere già sarebbe stata possibile e opportuna due anni or sono, secondo Moro, se la Dc non fosse apparsa allora « impreparata ». Comunque, ora, vi è stata una maturazione. « Convergenza » e centralismo sono esauriti, una concordanza di carattere generale esiste tra la D.C. e i partiti socialdemocratici e repubblicani (addiver non esistono più i con i liberali), i socialisti hanno subito una evoluzione autonomista che rimane insufficiente per consentire un incontro organico (la causa del neutralismo, a causa dei persistenti legami con i comunisti) permette però di considerarli come « una riserva » a cui allargare per consolidare la democrazia.

Dalle ore 11 alle 12 l'attività nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro nella città è fermata. Anche il servizio autohonorario urbano è stato sospeso per mezz'ora per decisione dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL e alla CISL. La protesta delle forze dell'antifascismo e della Resistenza sarà riaffermata domani mattina nel corso di una manifestazione antifascista indetta dal Consiglio provinciale della Resistenza per le ore 10.30 in piazza della Vittoria.

Fin da giovedì scorso, appena appresa la notizia che il movimento sociale stava preparando una manifestazione, si sono presentati in piazza della Vittoria. Fin da giovedì scorso, appena appresa la notizia che il movimento sociale stava preparando una manifestazione, si sono presentati in piazza della Vittoria.

LIVORNO, 27. — Livorno democratica ha manifestato oggi il proprio spirito antifascista nel corso di una imponente protesta effettuata in opposizione ad un comizio del movimento sociale italiano annunciato per domani mattina, e che le autorità governative locali, nonostante le numerose proteste di questi giorni, hanno autorizzato.

LUIGI PINTOR

(Continua in 12, pag. 8, col.)

bile: era mancata la corrente elettrica. Si è saputo di colpo che la base di Cape Canaveral non ha una centrale elettrica propria ma è alimentata dalla normale rete della regione.

La breve sospensione faceva sorgere alcuni problemi tecnici. In tal modo, tre quarti d'ora prima dell'ora H si sono visti i tecnici affrettarsi febbrilmente attorno alla base del grande razzo. Il « conteggio » veniva successivamente ripreso. La tensione nella base era al colmo. Solo Glenn sembrava mantenere una calma olimpica, chiuso ormai da più di tre ore nella capsula sulla

cima del razzo a più di ventimila metri dal suolo.

Mentre il « conteggio » proseguiva con implacabile lentezza alcuni tecnici di grosse nubi nere cominciavano a montare sull'orizzonte di Cape Canaveral. La psicosi del rinvio cominciava ad impadronirsi dei giornalisti e dei tecnici presenti nella grande base. Il tempo si guastava tanto rapidamente da sconvolgere tutte le previsioni dei bollettini meteorologici della vigilia.

Era ormai chiaro che, anche se il lancio fosse stato effettuato Glenn non avrebbe compiuto il programma originale di tre giri attorno alla terra. Era stato infatti

annunciato che ogni ritardo avrebbe modificato il programma: tre giri in perfette condizioni orarie, due giri se il lancio avveniva alle 9,30 e un solo giro se il lancio avveniva fra quell'ora e le 11,30. Ciò perché erano necessarie almeno tre ore di luce solare per garantire il recupero senza incidenti della navicella spaziale nello Oceano Atlantico.

Le nubi intanto continuavano a salire su Cape Canaveral, oscurando tutta la zona del lancio. Quaranta minuti prima della originale ora H — già fissata per le 13,30 (ora italiana) — veniva dato l'ordine di rinvio del lancio. Per la quinta volta Glenn doveva rinunciare al suo sogno. E' dal mese di dicembre scorso che il tenente colonnello dei marines aspetta che i tecnici mettano a punto i razzi e gli strumenti per il suo « grande salto ».

Nella sua casa di Arlington, in Virginia, la signora Glenn ha appreso dalla televisione il rinvio del lancio di suo marito. « Sono molto delusa », ha detto. La signora e i due figli dell'astronauta alla volta seguono, come milioni di altri americani, tutte le fasi preparatorie del mancato lancio spaziale.

Gli scienziati americani hanno dichiarato oggi che il Ranger 3 — anche se ha fallito il suo obiettivo di lanciare strumenti scientifici sulla Luna — potrà forse egualmente trasmettere a terra fotografie del satellite e dati sull'intensità dei raggi gamma nello spazio. Oggi il radiotelescopio gigante di Jodrell Bank in Gran Bretagna ha comunicato di aver captato i segnali lanciati dal Ranger 3 ma ha confermato l'errore nel lancio e nella velocità impressa al satellite.

Il Ranger 3 mancherà pertanto al compito di ricerca per cui è stato lanciato. Anche se gli scienziati USA affermano che esso potrà comunque fornire un lavoro utile a fini diversi da quelli originari la delusione della opinione pubblica americana è abbastanza grande.

La base cosiddetta democratica, i mutamenti intervenuti nelle strutture sociali, l'assunzione di sempre maggiori responsabilità da parte di strati nuovi del corpo sociale, la ineguale distribuzione delle forze politiche nelle varie zone del paese. La operazione verso il PSI deve partire da queste basi e comportare il parere del segretario della DC — una visione nitida e lontana dalle ragioni che la determinano, insieme ad una valutazione dei rischi che essa comporta e della necessità di gradualità che si deve adottare. Così configurata l'operazione, Moro ha illustrato lungamente i mutamenti intervenuti nella politica del PSI negli ultimi due anni, soprattutto in rapporto alle posizioni assunte dal compagno Nenni e dalla maggioranza eletta dal congresso di Milano.

Anche da questi rilievi Moro ha tratto spunto per sostenere la opportunità della operazione da lui prospettata.

Battute a vuoto nella settimana spaziale

Con il fallimento del Ranger 3 il quale, invece di colpire la Luna passerà ad una distanza di 50.000 chilometri dalla sua superficie, ed il rinvio del lancio di Glenn, dopo il mancato successo del lancio a « grappolo » dei cinque satelliti, si chiude quella che avrebbe dovuto essere « la settimana spaziale americana ».

Un bilancio, quindi, assai deludente, tanto per i tentativi ai lanci quanto per il pubblico, il quale attendeva, folto ed ansioso, di sapere in orbita il primo cosmonauta americano, e di ricevere i primi « dati lunari » procurati da un apparecchio americano.

Del tentato « lancio a grappolo » abbiamo parlato giovedì. Quanto agli altri due tentativi, la Mercury di Glenn ed il lancio lunare, la prima osservazione che va fatta è sul tipo del missile vettore, in ambedue i casi un Atlas, il più grande dei missili americani, capace di una spinta (nella sua ultima versione) di 163 tonnellate, alto 22 metri, dal peso di circa 120 tonnellate.

Si tratta, anche qui, di una vecchia conoscenza, in quanto l'Atlas fu impiegato dal 1958 in poi per mettere in orbita diversi satelliti artificiali. La storia dell'Atlas è piena di luci e di ombre. Questo missile ha permesso di lanciare in orbita diversi corpi spaziali di discrete dimensioni, ultimo dei quali la Mercury rientrata felicemente sulla Terra con la scimmia a bordo.

D'altro canto, un numero rilevante di razzi di questo tipo è esploso sulla rampa di lancio, mentre in tutti i casi il missile stesso si rivelava poco preciso, e difficilmente guidabile. Numerosi dei lanci, sia balistici che orbitali, effettuati con esso, si sono risolti in successi parziali, in quanto le orbite e le traiettorie sono state assai lontane da quelle calcolate, per cui i corpi spaziali lanciati si sono trovati in orbite terrestri non stati di un'utilità molto limitata agli effetti dei rilievi e delle ricerche scientifiche.

L'operazione « Ranger », si presentava, quindi, già sulla carta, in una posizione non molto favorevole: per « entrare » la Luna, pur non essendo necessaria la grandissima precisione che ha guidato la « Lunik 3 » sovietico attorno al satellite, occorre che gli errori nella direzione, nella velocità iniziale e nell'istante in cui si verifica il lancio, siano assai ridotti. Data l'esperienza compiuta in precedenza, l'Atlas ed i relativi sistemi di guida e correzione della traiettoria da terra, non sembravano sufficientemente precisi per garantire il successo di un lancio lunare. Così è stato in realtà, e l'errore, di 50.000 chilometri, allo stato attuale della missilistica, appare veramente esplosivo: non dimentichiamo che il Pioneer II, nell'ormai lontano marzo

Radio Mosca: « A Cape Canaveral temevano un fallimento »

MOSCA, 27. — Radio Mosca in una trasmissione per l'intero ha detto che il mancato lancio dell'astronauta americano John Glenn è dovuto in realtà al fatto che i dirigenti del progetto spaziale temevano un fallimento.

« Si attende solo l'annuncio ufficiale ».

La relazione di Moro al Congresso DC

La relazione di Moro al Congresso DC è stata una delle più ascoltate e discusse. Moro ha parlato di una situazione di crisi, di una situazione di « crisi di governo », di una situazione di « crisi di partito ».

Moro ha parlato di una situazione di « crisi di governo », di una situazione di « crisi di partito ».

La crisi di governo

L'attuale congresso della DC — ha proseguito Moro affrontando direttamente il problema del governo — si svolge in una situazione di « crisi di governo ».

L'attuale congresso della DC — ha proseguito Moro affrontando direttamente il problema del governo — si svolge in una situazione di « crisi di governo ».

Si attende solo l'annuncio ufficiale

Si attende solo l'annuncio ufficiale. La notizia del fallimento del Ranger 3 è stata annunciata da Radio Mosca.

Mozione comune di Fanfani e Moro

Le correnti di sinistra minacciano di astenersi dalle votazioni se non si adatterà la proporzionale nelle elezioni per il C.N.

La seconda assise nazionale dell'AICC a Genova

Tremila cooperative riunite a congresso. Il congresso dell'AICC a Genova ha visto la partecipazione di tremila cooperative.

Commenti

Commenti alla relazione di Moro. La relazione di Moro al Congresso DC ha suscitato numerosi commenti.

La base cosiddetta democratica

La base cosiddetta democratica, i mutamenti intervenuti nelle strutture sociali, l'assunzione di sempre maggiori responsabilità da parte di strati nuovi del corpo sociale, la ineguale distribuzione delle forze politiche nelle varie zone del paese.

I rapporti coi partiti

Nella ripresa pomeridiana, Moro ha proseguito l'illustrazione degli elementi fondamentali della linea economica proposta al congresso, passando dagli elementi correttori della situazione a delle ipotesi di sviluppo.

La seconda assise nazionale dell'AICC a Genova

Tremila cooperative riunite a congresso. Il congresso dell'AICC a Genova ha visto la partecipazione di tremila cooperative.

Posto l'obiettivo di unire esercenti e consumatori per una politica antimonomopolistica nel settore distributivo

Posto l'obiettivo di unire esercenti e consumatori per una politica antimonomopolistica nel settore distributivo. Dalla « calmierazione » alla riforma del sistema.

La base cosiddetta democratica

La base cosiddetta democratica, i mutamenti intervenuti nelle strutture sociali, l'assunzione di sempre maggiori responsabilità da parte di strati nuovi del corpo sociale, la ineguale distribuzione delle forze politiche nelle varie zone del paese.

I rapporti coi partiti

Nella ripresa pomeridiana, Moro ha proseguito l'illustrazione degli elementi fondamentali della linea economica proposta al congresso, passando dagli elementi correttori della situazione a delle ipotesi di sviluppo.

La seconda assise nazionale dell'AICC a Genova

Tremila cooperative riunite a congresso. Il congresso dell'AICC a Genova ha visto la partecipazione di tremila cooperative.

Posto l'obiettivo di unire esercenti e consumatori per una politica antimonomopolistica nel settore distributivo

Posto l'obiettivo di unire esercenti e consumatori per una politica antimonomopolistica nel settore distributivo. Dalla « calmierazione » alla riforma del sistema.

La base cosiddetta democratica

La base cosiddetta democratica, i mutamenti intervenuti nelle strutture sociali, l'assunzione di sempre maggiori responsabilità da parte di strati nuovi del corpo sociale, la ineguale distribuzione delle forze politiche nelle varie zone del paese.

I rapporti coi partiti

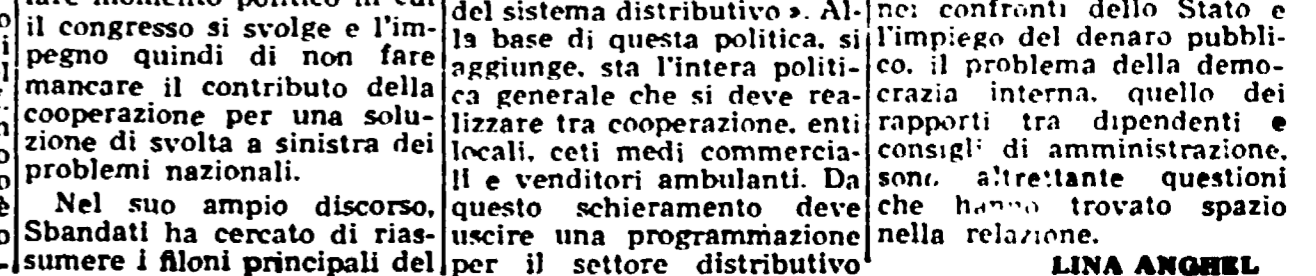
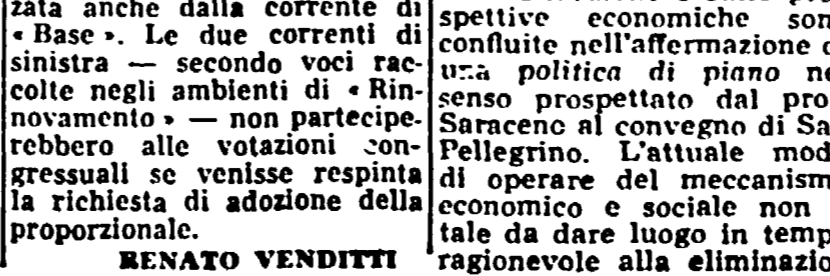
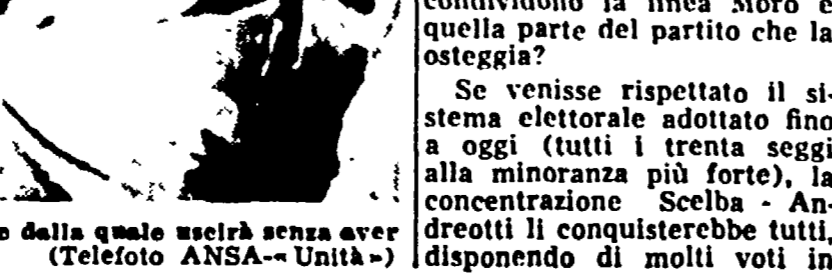
Nella ripresa pomeridiana, Moro ha proseguito l'illustrazione degli elementi fondamentali della linea economica proposta al congresso, passando dagli elementi correttori della situazione a delle ipotesi di sviluppo.

La seconda assise nazionale dell'AICC a Genova

Tremila cooperative riunite a congresso. Il congresso dell'AICC a Genova ha visto la partecipazione di tremila cooperative.

Posto l'obiettivo di unire esercenti e consumatori per una politica antimonomopolistica nel settore distributivo

Posto l'obiettivo di unire esercenti e consumatori per una politica antimonomopolistica nel settore distributivo. Dalla « calmierazione » alla riforma del sistema.



CAPE CANAVERAL. — John Glenn entra nella capsula spaziale della quale uscirà senza aver volato. Sulla destra: un tecnico. (Telefoto ANSA-Unità)

Un articolo per l'Unità scritto da Henri Alleg

Da Barberousse alla libertà



Henri Alleg, scrittore e attivista francese, autore di un libro sulla Resistenza...

Il mio saluto fraterno all'Unità, a tutti i suoi lettori e ai milioni di italiani...

HENRI ALLEG



Alleg a Praga a colloquio con alcuni giornalisti

Che si dia l'impressione, dopo anni di carcere, poter passeggiare liberamente...

Tuttavia, di quando in quando, il mio pensiero è intuitivamente torna al carcere...

Quando mi detengono, tutti attorno a loro...

La loro insolitezza e il loro eroismo hanno suscitato l'ammirazione del mondo...

Infatti, ci sono quasi due anni, nella prigione di Barberousse, ad Algeri...

che il mattino non fosse insanguinato dall'urto di un muro...

Di parte loro, i condannati non dovevano dormire svegli per non essere sorpresi dalle guardie...

La loro insolitezza e il loro eroismo hanno suscitato l'ammirazione del mondo...

Infatti, ci sono quasi due anni, nella prigione di Barberousse, ad Algeri...

La loro insolitezza e il loro eroismo hanno suscitato l'ammirazione del mondo...

Qui, e là si sentivano anche dei colpi d'arma da fuoco, ma nella prigione tutto era silenzioso...

Di parte loro, i condannati non dovevano dormire svegli per non essere sorpresi dalle guardie...

La loro insolitezza e il loro eroismo hanno suscitato l'ammirazione del mondo...

Infatti, ci sono quasi due anni, nella prigione di Barberousse, ad Algeri...

La loro insolitezza e il loro eroismo hanno suscitato l'ammirazione del mondo...



La moglie di Alleg, Gilberte, riceve da Guido Piovene il Premio Olympe Héraud del 1960

Le « prigionie-vetrine » del governo De Gaulle

Con questi sentimenti animavano gli algerini che recentemente hanno manifestato nelle strade di Parigi...

La loro insolitezza e il loro eroismo hanno suscitato l'ammirazione del mondo...

controfigure SOLDATI



Mario Soldati

L'iterato finissimo, moralista, puntatore, onestato socialista Mario Soldati...

Bilancio di una rivista specializzata sulle fotografie del '61

Gli esteti della macchina fotografica

Una delle maggiori riviste specializzate italiane ha pubblicato, anche quest'anno, il fascicolo sulla fotografia del 1961...

Inoltre, certi « scoperte » fotografiche hanno quindi ragione di essere presentate dall'autore quasi come un punto d'arrivo della ricerca...

che questo bilancio fotografico dell'anno passato non è un bilancio di un anno, ma di un periodo speciale della rivista...

Diminuiti dell'11 per cento gli spettatori nell'ultimo anno I cinema deserti in tutta l'Inghilterra



Libera uscita, foto di Tullio Tagliavini di Reggio Emilia

Crisi alla Provincia

Signorello si dimette

Da mesi il Consiglio paralizzato dalla DC

Crisi alla Provincia: la Giunta presieduta dal dc Nicola Signorello ha deciso ieri di presentare le proprie dimissioni al Consiglio, convocato per mercoledì prossimo alle ore 21. La Giunta quadripartita era praticamente in crisi da alcuni mesi, anche la Democrazia cristiana era riuscita finora ad evitare l'atto delle dimissioni, rimandando di settimana in settimana ciò che essa chiamava «chiarificazione politica». Lo scoglio del bilancio, sul quale sarebbe naufragata, venne superato con il ricorso a un commissario prefettizio. Ora la crisi è stata aperta, a conclusione dell'operazione trasformistica che ha avuto il suo epilogo sul piano provinciale, nel congresso della Dc tenutosi alla Domus Paic.

Le trovate di Diana

I «micropullman» sono stati bocciati

ROTTE LE TRATTATIVE

Sciopero al gas

Le trattative per la vertenza alla Romana Gas — che erano in corso da molti giorni all'ufficio regionale del Lavoro — sono state interrotte dai sindacati provinciali della CGIL e della CISL in seguito all'irrigidimento dei rappresentanti dell'azienda, monopolistica che non hanno voluto nemmeno accogliere alcune proposte conciliative fatte dai funzionari dell'ufficio regionale del Lavoro. L'attivo sindacale della CGIL ha espresso la volontà di effettuare un primo sciopero di 24 ore, dando mandato al sindacato di prendere gli opportuni contatti con l'organizzazione della CISL per proclamare unitariamente lo sciopero. Proprio mentre erano in corso le trattative e i sindacati chiedevano la revoca delle illegali punizioni, inflitte dalla Romana a numerosi lavoratori durante i trascorsi scioperi, il monopolio poneva in atto una dura prova provocazione: il commissario di P.S. di San Paolo convocava un primo gruppo di 24 lavoratori dei uffici del Commissariato perché, durante gli scioperi delle settimane scorse — secondo la versione data dalla direzione della Romana Gas — avrebbero fiocato i crumiri. Il pronto intervento dell'organizzazione sindacale e dell'on. Cianca presso il Commissariato, finiva per far desistere il commissario dall'arbitraria «inquinazione», richiesta dal monopolio.

Il polso dei mercati

Prezzi sostenuti per mele e pere

La settimana trascorsa non ha segnato particolari mutamenti nell'andamento dei prezzi ai mercati generali. Scarsi i quantitativi di pesce affluiti, con prezzi che continuano ad essere proibitivi, particolarmente quelli della qualità pregiata. In rialzo sensibile i prezzi dell'abbacchio: prezzi convenienti per il pollame, particolarmente per quello allevato in batteria. Il mercato della frutta e della verdura merita alcune osservazioni particolari: mele e pere continuano a mantenere prezzi sostenuti, con accenti a lievi aumenti, mentre le arance — nonostante che si siano ormai nel pieno della stagione —

Unanimi i tecnici: non è questa la via per migliorare la circolazione

Utilizzare i micropullman al posto degli autobus a lunghezza normale, è un errore. Lo hanno affermato tutti i convenuti a Bruxelles per la riunione della Commissione di studio per la standardizzazione degli autobus, il cui presidente è il direttore tecnico dell'ATAF ingegner Guzzanti. Il commissario «abusivo» del Campidoglio, dott. Diana, che dell'impiego dei micropullman ne ha fatto addirittura una fissazione, è rimasto sconfitto. Le obiezioni dei tecnici agli autobus di piccole dimensioni, si possono così riassumere: nelle città dove il traffico è particolarmente intenso, l'impiego dei «micropullman» non allevia le condizioni generali della circolazione, poiché in rapporto al numero di posti offerti ai passeggeri, essi costituiscono un ostacolo maggiore degli autobus a dimensioni normali.

«Sbagliato» il ministero delle Finanze

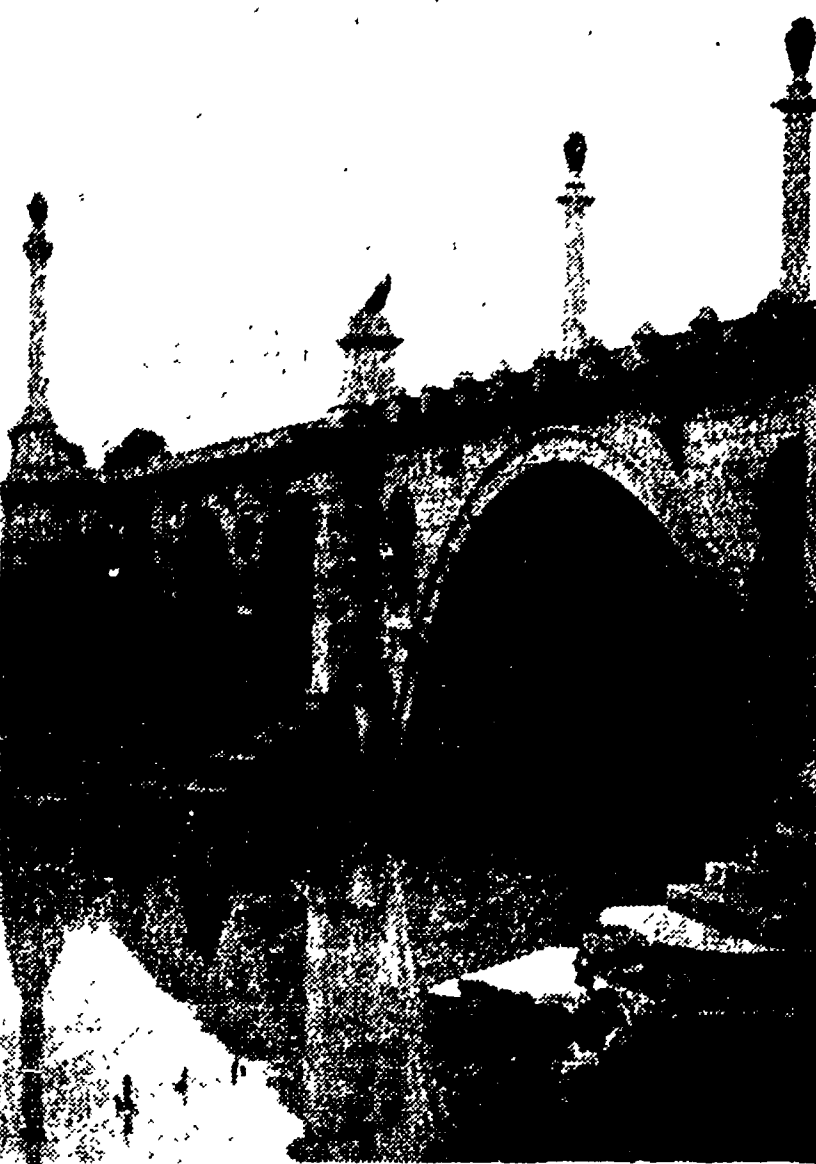
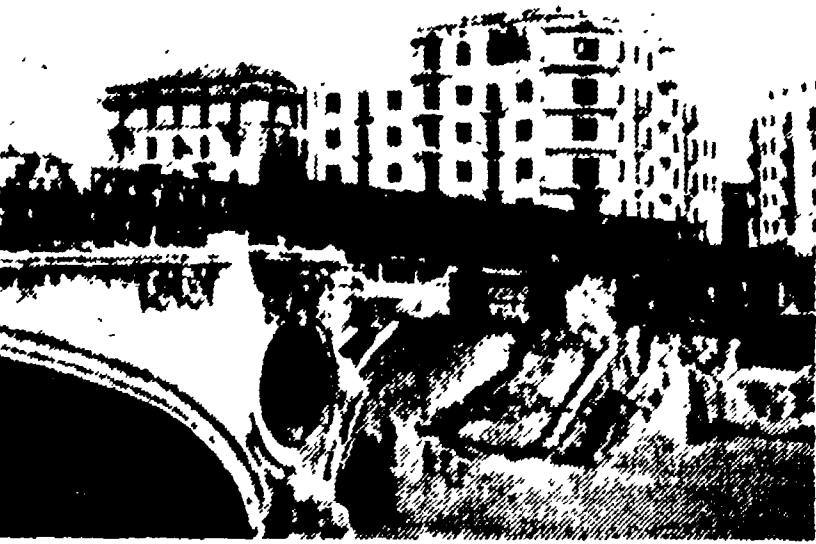
La nuova sede del ministero delle Finanze costruita all'EUR è costata diversi miliardi, non sarebbe in grado di ospitare tutte le direzioni generali del ministero. Solo ora, ad opera ultimata, i vari uffici si sarebbero accorti dell'errore — e starebbero correndo ai ripari in un modo alquanto singolare: l'edificio verrebbe destinato ad altro uso e il ministero delle Finanze si cercherebbe una sede adatta.

Sull'argomento è stata presentata una interrogazione al ministro delle Finanze dal deputato comunista Soliano, Tubbi, Raffaelli, Vannuzzi e Cavazzini. La nuova sede del ministero delle Finanze costruita all'EUR è costata diversi miliardi, non sarebbe in grado di ospitare tutte le direzioni generali del ministero. Solo ora, ad opera ultimata, i vari uffici si sarebbero accorti dell'errore — e starebbero correndo ai ripari in un modo alquanto singolare: l'edificio verrebbe destinato ad altro uso e il ministero delle Finanze si cercherebbe una sede adatta.

Dal S. Giovanni al S. Camillo perchè non ci sono posti letto

Trasferita da un ospedale all'altro

Nel 1964 Ponte Flaminio tornerà alla normalità?



Nella fotografia in alto: un doppio «ballo» lanciato su un ponte di Firenze distrutto dalle bombe. La stessa soluzione sarà adottata per Ponte Flaminio, risparmiato dalla guerra ma non dai costruttori

Fra pochi giorni la «soluzione di guerra» Una interrogazione di Cianca e Nannuzzi

I lavori per la costruzione del «doppio» «ballo» che scavaleranno ponte Flaminio dovrebbero cominciare la prossima settimana. Non si andrà più in là con il progetto di un «ballo» che ha detto un tecnico del Genio Civile. Dunque, fra pochi giorni, trasferiranno sulle passerelle ad un massimo di dieci chilometri al'ora. «Fino a quando?», abbiamo chiesto al tecnico. «Dipende — ci ha risposto allargando le braccia — da quanto tempo di corso». Dopo averci spiegato in un linguaggio tecnico estremamente preciso le caratteristiche dei lavori necessari per rimettere in sede il piano lesionato, è uscita una previsione. «Un anno, forse due — Non è confortante».

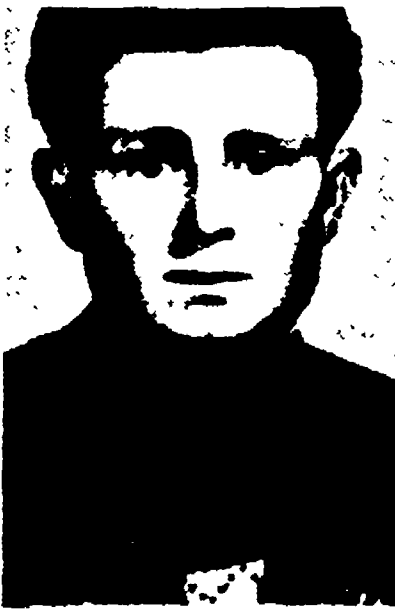
Nel 1944 quando il ponte era in costruzione si chiamava allora «28 ottobre» — si poteva leggere sull'annuario industriale del Lazio che esso era — senza dubbio quello che maggiormente riveste un carattere monumentale. Ubicato circa 200 metri a monte di Ponte Milvio, destinato a sostituire per il traffico che convergono a Roma dalle vie Cassia e Flaminia — e quindi a dare per primo la sensazione della maestà di Roma — ad esso più che a ogni altro si è voluto dare un carattere di grandiosità veramente romana.

Violento epilogo d'un incontro occasionale

Tenta di strozzare una donna ma si impressiona e scappa

L'aggressione è avvenuta nella camera da letto della vittima - Arrestato il colpevole

Un giovane ha tentato di uccidere una donna nella sua camera da letto colpendola violentemente con la cornetta del telefono. L'aggressore, attraverso il racconto della donna è stato identificato per il ventottenne Michele D'Addazio.



Michele D'Addazio

Il caso dell'aggressione è stato riferito da una donna che ha raccontato che il ventottenne Michele D'Addazio, che viveva in un appartamento al primo piano di via Nazionale, ha immediatamente aperto la porta e ha visto il giovane che studiava in collegio — venisse a sapere della sua disavventura. Per questo è assistente dal dare le generalità della donna.

Michele D'Addazio, mentre andava in macchina, è ancora in stato di agitazione, è stato denunciato per tentato omicidio. La visita fiscale compiuta dal dottor Carrella e dal dottor

in gravi condizioni una donna è morta

E' stata trasportata nonostante fosse in stato di coma - Era stata investita giovedì da un'auto rubata

Dopo essere stata ricoverata per un'intera giornata nel reparto ortopedico del San Giovanni, una donna, moribonda per la sospetta frattura del cranio, è stata caricata su un'ambulanza in stato di coma e trasportata al San Camillo. E' morta poche ore dopo. Al San Giovanni, l'ospedale modello della città non c'era un posto libero.



Lucia Meno

Una carezza ospedaliera cittadina si chiamava Lucia Meno. Era ancor vigorosa nonostante l'età: 58 anni compiuti ed abitava insieme con il marito ed i due figli in una casupola della borgata Gordani, in via Flaminio 18. E' stata ricoverata in ospedale il 10-25 di giovedì scorso: pochi minuti prima, era stata investita in via dei Gordani da una «000» che è poi risultata rubata.

Le velocità e l'autostrada non ha avuto neanche il tempo di tentare una disperata frenata in extremis: la vettura si è abbattuta sulle due ruote e, dopo averle scaraventate a terra, ha proseguito la sua folle corsa. Si è fermata solo a un chilometro più in là: l'autostrada ne è diseso precipitosamente e si è data alla fuga a piedi. I carabinieri, i quali hanno accertato che si era impadronito poco prima dell'auto, non lo hanno ancora identificato.

Le due donne sono state subito soccorse dai passanti, che hanno provveduto ad avvertire la Croce Rossa. Poco dopo, su un'ambulanza della Croce Rossa, sono state trasportate al San Giovanni. La Bartolozzi non ha riportato gravi ferite: le condizioni della Meno sono, invece, apparse subito di una gravità estrema.

Così, la donna è stata caricata su un'ambulanza e trasportata al San Camillo, senza che i parenti fossero avvertiti. Sono stati, infatti, mesi di fronte al fatto compiuto. Quando il trasporto era già stato effettuato, gli stati avvertiti con una telefonata telefonata. «Non avevano dove sistemarla — è stato detto loro — e non avremmo potuto operare».

Sconvolti, il marito e i figli si sono subito precipitati alla ricoverazione di Lucia Meno, senza che i parenti fossero avvertiti. Sono stati, infatti, mesi di fronte al fatto compiuto. Quando il trasporto era già stato effettuato, gli stati avvertiti con una telefonata telefonata. «Non avevano dove sistemarla — è stato detto loro — e non avremmo potuto operare».

Assemblee popolari per la svolta a sinistra

Molte centinaia di lavoratori e cittadine, comunisti e socialisti, socialdemocratici, repubblicani e cattolici, hanno partecipato nel corso della settimana ai dibattiti promossi dalle sezioni di partito e dalle organizzazioni di fabbrica sul tema della lotta per la svolta a sinistra.

Paga la benzina con un sorriso

Una giovanotta dal sorriso dolce e convincente ma dall'ingegno un po' troppo vivace e fantasioso è stata arrestata dai carabinieri del nucleo radio-mobili sotto denuncia di aver truffato centinaia di litri di benzina e di essere stata la mente di una organizzata banda di ladri d'auto.

SUPERABITO
Via Po, 39/F (angolo Via Simeto)
GRANDI OCCASIONI:
Cappotti-Vestiti-Impermeabili
SCONTI FINO al 60%
Scampoli metri 3 del valore di L. 21.000 a L. 5.000
E' un avvenimento che non si ripeterà!
OCCASIONI UNICHE solo per pochi giorni

Da ZINGONE in Via della Maddalena e Via Lucrezio Caro, ultimi quattro giorni di LIQUIDAZIONE

CAPRICCIO dei BAMBINI
ROMA - VIA PIAVE, 25
CONTINUA LA
VENDITA STRAORDINARIA
DI FINE STAGIONE
A PREZZI RIDOTTISSIMI DI
TUTTE LE CONFEZIONI PER
BAMBINI E GIOVANETTI
LA DITTA NON HA SUCCURSALI

SALDI SAATOS
confezioni abbigliamento per uomo
SCAMPOLI
CORSO, 403

Leri Creazioni per BAMBINI e GIOVANETTE
344-345 VIA DEL CORSO
DA LUNEDI' 29 CORR.
ECCEZIONALE SCONTO 20%
in TUTTI I REPARTI
Prosegue la VENDITA SPECIALE SALDI FINE STAGIONE

SERRINI TRITONE. 133
DA DOMANI
LIQUIDAZIONE
CALZATURE DI LUSSO
OGGI ESPOSIZIONE

vendita del bianco da tebro
a campomarzio e via ravenna 52
SCONTO 20%
IN TUTTI I REPARTI

MERAVIGLIOSE LE NUOVE
MACCHINE PER MAGLIERA
INMEEA - FLORIO
SALERNO - Via Principati, 41/a
LUNGHE RATEIZZAZIONI, INSEGNAMENTO A DOMICILIO
TUTTO PER LA MAGLIA AI MIGLIORI PREZZI

RECORD VIA COLA DI RIENZO, 218
(ANGOLO VIA TIBULLO)
PER FINE STAGIONE
GRANDE LIQUIDAZIONE
DI TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO E SIGNORA
Alcuni esempi:
PALEOTI UOMO pura lana L. 5000
IMPERMEABILE PER UOMO E SIGNORA da L. 5000
VESTITI ESTIVI cotone pulito da L. 3000
VESTITI peltinato uomo purissima lana da L. 6000

RADIO LUCIDATRICI
LAVATRICI
ASPIRAPOLVERE

TIRRENA
LAMPADARI

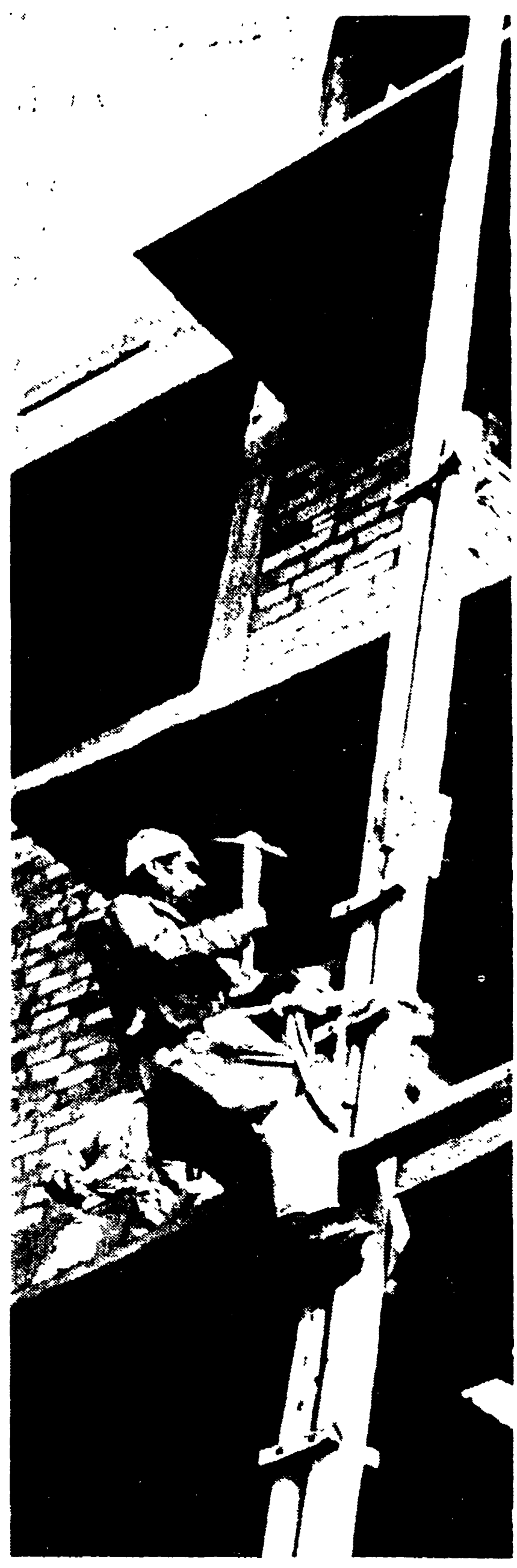
CUCINE A GAS
REGISTRATORI
SCALDABAGNI
MOBILI CUCINA

FRIGORIFERI
SCONTI FINO AL 32%

Gli edili vogliono essere operai moderni

Il miracolo nei cantieri

Cottimismo e sfruttamento organizzato - Scompare la figura del vecchio capo - mastro - Il lavoro a catena Una macchina ogni tre operai sull'autostrada del sole - Una battaglia operaia di democrazia e progresso



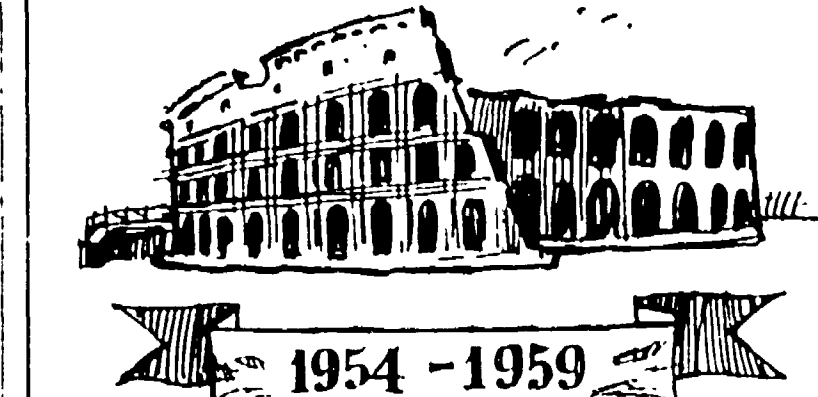
Anche il sommo capo dell'edilizia romana, il barone... L'Amministratore delegato... il barone... il barone...

Una forma di subappalto... I costruttori, preferiscono... il vecchio capo - mastro...

Edile centro-destra cercasi

Questo annuncio è stato pubblicato... Edile centro-destra cercasi... Edile centro-destra cercasi...

Edili romani? S. potrebbe dire... il vecchio capo - mastro... Edili romani? S. potrebbe dire...



Vani costruiti: 174.000 Spesa totale: 122 miliardi >> per vano: 698.000



Vani costruiti: 123.000 Spesa totale: 49 miliardi >> per vano: 397.000

Edile, in un confronto tra Roma e Milano, la prova degli enormi guadagni realizzati nella Capitale dai proprietari delle aree e degli industriali edili...

La febbre dell'oro dei baroni dell'edilizia

Interesse pubblico e affari privati

La febbre olimpica ha agitato tutto un lungo periodo... Interesse pubblico e affari privati...

Il Partito

La lotta degli edili... Il Partito... La lotta degli edili...

La quotidiana odisea degli edili di Lariano

Sette ore di viaggio per recarsi al lavoro



VELLETRI - Gli edili di Lariano, appena giunti con la corriera, aspettano il treno delle 5.20 per Roma



PIAZZA DEI CINQUECENTO - Sono le sei e mezzo del mattino. Primo assalto ai filibus e agli autobus dell'ATAC

Si parte alle 4.40, si arriva in cantiere alle 8 - 10.000 lire al mese per i trasporti Il 40% degli edili viene dalla Provincia...

Lariano, dalla più a del paese, soffocata dal nebbione, si sente in lontananza un coltello che batte le quattro e mezzo del mattino... Solo il tempo per dormire...

Costi come la giunta dei duecento edili di Lariano, una tra una del comune di Velletri, in dieci minuti si arriva alla stazione di Velletri... Nessun figlio alle medie...

Teatro Beniamino è un gioiello di appena 20 anni, in un'ora di tempo... Nessun figlio alle medie...

Advertisement for MAS (Magazzini allo Statuto) featuring the text 'bianco dal 29 gennaio' and 'MAGAZZINI ALLO STATUTO ROMA'.

Advertisement for CREDIMAS (Credimasi) featuring the text 'ESTRAZIONI PREMI CONCORSO CREDIMAS 1961-1962' and a list of names.

Advertisement for DIVANI LETTO featuring the text 'Stile moderno - Svedese - Classico VARI MODELLI DA L. 50.000 IN POI'.

Advertisement for TELEARREDO featuring the text 'anche questo è un affare! TELEARREDO vi ha offerto un arredamento completo per L. 650.000'.

A large advertisement at the bottom of the page for various household appliances including televisions, refrigerators, and furniture, with prices and brand names like 'TELEVISORI PRONTI 2° CANALE', 'CUCINE', 'MOBILI CUCINA', 'FRIGORIFERI', 'LAVABIANCHERIA', and 'RADIO SMIRE'.

Tramontati ormai il rock ed il cha-cha-cha

Il «twist»? Cambia il ritmo

Un Kramer in rodaggio



Ci spiano dirlo: il nuovo «show» di Kramer...

«Caccia al numero» seconda puntata

Stasera, sul secondo (ore 21,15), andrà in onda la seconda puntata del quiz «Caccia al numero»...

Due concerti sul Secondo del pianista polacco Uninsky

Il pianista polacco Alexander Uninsky eseguirà, per il secondo programma, due concerti...

Il programma di «Libri per tutti»

Umberto Segre presenterà, mercoledì 31, alle 22,25, nella rubrica «Libri per tutti»...

Dedicata al Canton Ticino un'inchiesta in due puntate



Stasera (secondo canale, ore 21,15) andrà in onda «Caccia al numero»...

I PROGRAMMI DI OGGI

- 10,15 La TV degli agricoltori
11,30 Gioventù studentesca
15,00 Corso di fiori
15,45 Sport: Nuolo Sport: Ippica
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Telegiornale
18,45 Sport
19,35 Itinerario quiz
20,20 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
20,55 Carosello
21,05 Libro bianco n. 9
22,00 Tempo di Jazz
22,35 La domenica sportiva Telegiornale

Secondo

- 21,05 Caccia al numero
21,35 Telegiornale
21,55 Sport
La domenica sportiva

Si svena ma non muore durante la festa di Sophia



PARIGI, 27. — Un dramma ha turbato il grande ricevimento a base di twist...

Importante sentenza del Tribunale di Roma

La Legge: alla Rai si può scioperare!

Il magistrato dà ragione agli attori che si batterono contro la T.V. per ottenere il riconoscimento dei propri diritti

Gli attori della RAI-TV sono lavoratori subordinati e hanno il diritto di scioperare...

Le prime rappresentazioni

MUSICA
L'Accademia napoletana all'Aula Magna
L'orchestra da Camera dell'Accademia musicale napoletana...

CINEMA

Il grosso rischio
Vittor, giovane irlandese di buona famiglia...

SCHERMI E RIBALTE

Diurna della «Bohème» oggi all'Opera
Oggi, alle 17, spettacolo in omaggio agli abbonati alle diurne...

Vi segnaliamo
«Caro bugiardo» (una commedia in un atto di Rina Morelli)

CINEMA
«Divorzio all'italiana»
«Una vita difficile» (storia umana e satirica di un italiano)

CINEMA
Palazzo Brancaccio
Largo Brancaccio, 82
Oggi 28 gennaio ore 17

CINEMA
Palazzo Brancaccio
Largo Brancaccio, 82
Oggi 28 gennaio ore 17

CINEMA
Palazzo Brancaccio
Largo Brancaccio, 82
Oggi 28 gennaio ore 17

CINEMA
Palazzo Brancaccio
Largo Brancaccio, 82
Oggi 28 gennaio ore 17

Advertisement for 'NUOVO ANGEL' by UGO GREGORETTI, featuring a large image of the product and promotional text.

Advertisement for 'DIVORZIO ALL'ITALIANA al CORSO Cinema' with a large graphic and text.

SPETTACOLI

La sera del 13 febbraio — un martedì di Carnevale — oltre novemila bombardieri anglo-americani iniziarono quella che in gergo fu chiamata l'«Operazione Clarion».

Una notte indimenticabile

(Nostro servizio particolare) Il 13 febbraio 1945 — era un martedì di carnevale — in sterminate colonne arrivarono le schiere dei fuggitivi sui ponti dell'Elba, a Dresda, Esauriti dalle fatiche e dalla fuga gli avevano sopra di loro come lo scatenarsi di una tempesta.

Una grandine di bombe incendiarie ed al fosforo piombò sulla città indifesa; gli uomini furono trasformati in fucole viventi. Quelli che si pigliavano negli affollatissimi roccioni udivano sopra di loro come lo scatenarsi di una tempesta.

Specie in essa, particolarmente, le interpretazioni di Andrzej Lapieki nella parte di Pjotr e di Beata Tyszkiewicz nella parte di Magda.

Charles Aznavour si è recato ieri allo Studio 7 due ore dopo il suo arrivo in aereo da Parigi. Il «cantautore» francese ha registrato quattro canzoni per la prima delle due puntate che gli saranno dedicate nella trasmissione Cabina di regia.



Danusia Szafarska nel film ripercorre il ruolo di una ragazza italiana che lavora in un campo accampato alla periferia della città.

Alle 21.15 di quel 13 febbraio cominciarono ad udirsi le sirene. Nessuna prese l'allarme seriamente. Come potevano sapere gli abitanti di Dresda che in Inghilterra, Francia, Belgio e Italia 9000 aeroplani avevano preso il volo?

«Tradizione ricca ma disorganica» Forse non è un caso che il dramma pirandelliano (tra i più discussi e meno rappresentati in Italia) sia stato scelto da Gassman come prova d'attorno o meglio di uomo di teatro.

«Tensione estrema e il punto di rottura» Sforzo generoso ma assurdo. Ed infatti la tensione estrema arrivata a «il punto di rottura» propria dell'«entre acte» durante il quale gruppi di attori dovevano dar spettacolo nel ridotto, mescolandosi col pubblico.



Una drammatica espressione di Beata Tyszkiewicz, che nel film ricopre il ruolo di Magda, la ragazza tedesca

ne. Nessuna prese l'allarme seriamente. Come potevano sapere gli abitanti di Dresda che in Inghilterra, Francia, Belgio e Italia 9000 aeroplani avevano preso il volo?

«Azione Clarion» si chiamava il fante di bombardieri che si riversava sopra la Germania del Sud e che cominciò a muoversi secondo un orario esatto al secondo. Cinque minuti più tardi, le sirene urlarono un nuovo, mesto e questa volta diverso allarme totale.

«Tensione estrema e il punto di rottura» Sforzo generoso ma assurdo. Ed infatti la tensione estrema arrivata a «il punto di rottura» propria dell'«entre acte» durante il quale gruppi di attori dovevano dar spettacolo nel ridotto, mescolandosi col pubblico.

«Tensione estrema e il punto di rottura» Sforzo generoso ma assurdo. Ed infatti la tensione estrema arrivata a «il punto di rottura» propria dell'«entre acte» durante il quale gruppi di attori dovevano dar spettacolo nel ridotto, mescolandosi col pubblico.

Intervista a Torino con il popolare attore

Perché Vittorio Gassman ha scelto Pirandello

Con «Questa sera si recita a soggetto» sarà inaugurato il 3 febbraio il terzo anno di vita del «Teatro Popolare Italiano» — Un complesso lavoro di rielaborazione

(Dalla nostra redazione) TORINO, 27. — Il pubblico e la critica giudicheranno a rappresentazione avvenuta. Per il momento ci limitiamo a presentarlo dato che lo spettacolo si annuncia come uno degli avvenimenti teatrali più importanti della attuale stagione nazionale.



Vittorio Gassman

Advertisement for Silky American Cigarettes, featuring images of cigarette packs and the text 'I migliori Tabacchi americani nella sigaretta per Tutti' and 'Ora 230. LIRE'.

Large advertisement for Bertolli olive oil, featuring images of vegetables (carrots, potatoes, cardoons) and a bottle of Bertolli oil, with the text 'I SEDANI VANNO CUCINATI E CONDITI', 'LE PATATE VANNO CUCINATE E CONDITE', 'I CARDI VANNO CUCINATI E CONDITI', and 'SEMPRE CON L'OLIO D'OLIVA BERTOLLI'.

La conferenza organizzativa a Mosca

Critiche del P.C.U.S. ai metodi di direzione

La « Pravda » sollecita un maggiore impegno nell'azione contro quella che viene definita la « diseducazione dei quadri » e per un effettivo rinnovo delle cariche

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 27 — I termini del dibattito alla conferenza organizzativa del PCUS, che aveva avuto luogo la settimana scorsa nella sede del Comitato centrale, sono stati resi noti stamattina dalla Pravda con un resoconto abbastanza dettagliato da consentire di valutare la portata e gli scopi. Il resoconto conferma quello che il nostro giornale aveva già scritto nei giorni scorsi sul carattere politico-organizzativo della conferenza che, sostanzialmente, ha centrato la sua attenzione critica sulle deficienze degli organismi di partito (al livello regionale, mandamentale, cittadino e repubblicano) nella realizzazione pratica degli obiettivi fissati dal XXII Congresso.

Dal punto di vista della vita interna del PCUS, quali erano tali obiettivi? Il primo, di fondo, consisteva nell'assicurare lo sviluppo della democrazia interna e nell'impedire in futuro una eccessiva concentrazione del potere nelle mani di pochi. Il secondo, immediato, nel sollecitare la liquidazione di quelle sopravvivenze dei fenomeni negativi del tempo di Stalin che si manifestano ancora localmente, più come frutto della diseducazione dei quadri che come vero e proprio atteggiamento politico.

Su questo secondo obiettivo, la conferenza organizzativa del PCUS si è soffermata per tre giorni. Si manifesta ancora qua e là nel partito, ha indicato la conferenza, una sorta di urto tra le necessità di rinnovamento sottolineate al Congresso e i vecchi metodi di dirigere e di pensare, tra i compiti nuovi posti dalla realizzazione del Programma e l'incapacità di alcune organizzazioni a tradurle in pratica in modo non schematico e burocratico. In generale, là dove il partito ha saputo scegliere bene i suoi quadri dirigenti, il lavoro si svolge in modo soddisfacente e produttivo; là dove i quadri sono stati scelti e distribuiti con criteri sbagliati, il lavoro non è mai esente da confusioni, ritardi ed errori.

Di tali errori, la conferenza ha messo in luce i più tipici, sollecitando una decisa lotta per la loro rapida eliminazione dalla vita del partito e del paese.

« Per esempio — scrive la Pravda — i compiti nuovi e più difficili richiedono requisiti maggiori. Di qui l'obbligo fondamentale di ogni organizzazione di partito di scegliere i quadri secondo le loro cognizioni tecniche, l'efficienza politica e la qualifica professionale. Bisogna sapere armonizzare le esperienze dei vecchi funzionari con le energie creative dei giovani, ma eliminare coloro i quali hanno perso ogni legame con la realtà del paese ».

La Pravda critica quei « singoli funzionari che ritenevano di essere stati eletti a vita e di essere insostituibili », e riferisce che la Conferenza « ha richiamato i diversi organismi di partito all'obbligo di osservare le norme sta-

Ennesimo colpo dei terroristi fascisti

Parigi ed altre città francesi al buio ieri per parecchie ore

Ventimila persone alla manifestazione di omaggio alla memoria dell'impiegato ucciso al Quai d'Orsay — Giornata antifascista nelle università il 6 febbraio

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 27. — Poco dopo le due del pomeriggio è mancata la corrente in una buona metà della regione parigina e in diverse città di provincia. Nella capitale, il Metro si è fermato, molti semafori si sono spenti. Alcuni dei convogli del Metro si sono arrestati in piena galleria, privi di luce; ci sono rimasti per più di un'ora. Nelle strade, la mancanza dei semafori ha creato ingorghi paurosi nel traffico. Due ore dopo, la polizia ha ammesso che si era trattato di un ennesimo colpo dell'OAS. Facendo saltare due piloni dell'alta tensione presso la cabina di trasformazione di Villefontaine, a pochi chilometri dalla capitale, i terroristi erano riusciti a bloccare di colpo tutto il traffico e a togliere la corrente a metà della capitale e in decine di altri importanti centri. Naturalmente, molti pensano che si sia trattato di una prova generale per l'eventualità di un colpo di forza.



PARIGI — L'enorme folla che ha sfilato ieri mattina davanti alla casa di Roger Boisvier — ucciso lunedì scorso nell'attentato dinamitardo contro il Quai d'Orsay — per protestare contro gli atti di terrorismo dell'OAS

Va intanto registrata una nuova manovra della SFIO per cercare di smontare la convergenza tra i suoi propositi, quelli di Pinay e quelli di certi settori dell'oltranzismo colonialista. Socialdemocratici, radicali e altre formazioni hanno costituito un « comitato nazionale di azione contro l'OAS ». Ma il comunicato che lo annuncia non contiene una presa di posizione precisa contro le basi politiche colonialiste dell'OAS; anzi, è tutto un invito ai coloni di Algeria, perché si rivedano e raggiungano le unità nazionali programmate nell'incontro fra Pinay, Mollet e gli altri dirigenti

politici e sindacali. Stamattina, a Parigi, ventimila persone hanno risposto all'appello dei sindacati CGT e CFCV, del PCF e del PSU, per una manifestazione di omaggio alla memoria dell'impiegato ucciso dall'OAS. I sindacati degli studenti universitari e degli insegnanti annunciano inoltre una giornata antifascista nelle università il 6 febbraio. Il governo ha fatto pubblicare una nota ufficiale in cui si sostiene che l'azio-

ne dell'OAS in Francia non comporta nessun « pericolo politico », tranne quello di una « psicosi dell'opinione pubblica ». Il governo sostiene che i gruppi terroristici attivi non comprendono, in Francia, più di duecentocinquanta persone; dopo l'arresto e l'internamento del consigliere municipale di Parigi, Dides, nessun gruppo sostegno dell'OAS ha più potuto costituire nella metropoli. E dopo l'arresto del generale Faure, del colonnello De Blignieres e del segreta-

rio del senatore Dumont, l'OAS — sempre secondo la tesi governativa — non ha più potuto costituire, in Francia, uno stato maggiore politico e militare. Il governo annuncia infine che i fascisti internati sono a tutt'oggi centotredici; ma nelle prossime settimane saranno mandati al confino politico altri duecento « attivisti ». Intanto, a Parigi sono arrivate in rinforzo altre quattro compagnie repubblicane di sicurezza.

SAVERIO TUTINO

Incontro del nostro inviato con Fidel Castro

(Continuazione dalla 1. pagina)

spetto alla questione su cui più ha fatto chiasso la propaganda americana e che diventa una specie di pezza d'appoggio di Rusk a Punta del Este per comprovare il carattere non « democratico » della rivoluzione cubana: il marxismo di Fidel Castro. E, in effetti, così Castro affermava in dicembre in un discorso tenuto all'Università popolare dell'Avana: « Diciamo con tutta franchezza che crediamo al marxismo, che crediamo che esso sia la teoria più corretta, più scientifica, la unica teoria rivoluzionaria veritiera. Aggiungo con intera soddisfazione: sono marxista-leninista e sarò marxista-leninista fino all'ultimo giorno della mia vita ». Quando affronto l'argomento direttamente con Fidel Castro ed egli mi conferma, negli stessi termini, quella dichiarazione, ho la riprova della prima impressione. Il marxismo, il modo marxista di vedere le cose, di affrontare i problemi, di individuare le prospettive di

azione, nasce in Fidel da un processo intimo di convinzione logica e di esperienza pratica, dal cammino stesso della rivoluzione cubana, dalle sue caratteristiche di classe, dallo stacco di un popolo che non era nulla prima della rivoluzione ed ora è tutto e nello studio dei classici riscopre le leggi stesse dello sfruttamento di ieri e della liberazione di oggi.

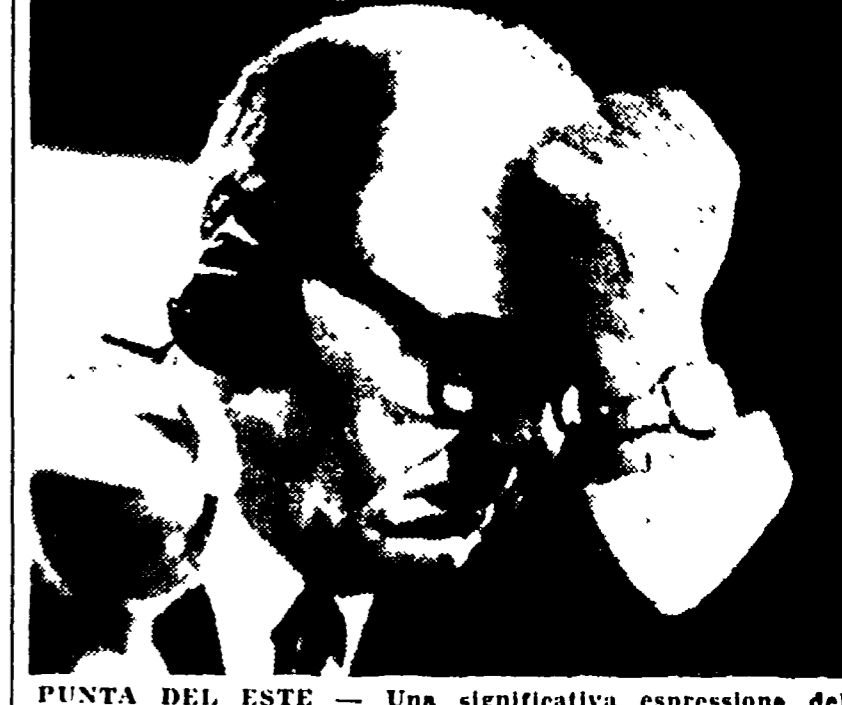
Può darsi che una presa di coscienza di questo tipo abbia avuto come premessa la fortissima carica di umanitarismo, anche utopistico, che caratterizza già i primi interventi pubblici di Fidel Castro e i suoi proclami del 1953 e del 1956 (e che del resto non si è perduta); può darsi anche che la stessa condotta aggressiva degli americani (in specie l'insolentamento del 1961) abbia accentratato le radicalizzazioni del regime e intensificato la sua solidarietà politica ed economica coi paesi socialisti. Ma, quando la propaganda americana prende le affermazioni marxiste-leniniste di Fidel e di tutto il gruppo dirigente rivoluzionario come mero strumento, e come prova di una schizofrenia di un tautologismo filo-sovietico, mostra di non capire nulla di un processo naturale di sviluppo che attraversa Cuba libera e socialista. E il discorso che mi fa Fidel Castro è appunto questo: la rivoluzione nacque più come rivoluzione popolare, poggiata sui contadini, gli operai, i giovani, i ceti medi delle città. Il suo ritmo, le sue soluzioni socialiste non ci sono state imposte dall'esterno; provengono dallo stesso carattere della riforma agraria, della collettivizzazione della terra, delle esigenze di industrializzazione del paese, di pianificazione dell'economia. Al leninismo si ispira tutta la nostra organizzazione politica proletaria: il potere che essa esprime, la base sociale su cui poggia. Non c'è uno spazio né politico né sociale distinto per il « movimento del 26 luglio » (quello fidelista) e un altro per i comunisti. C'è un fenomeno in atto, invece, di integrazione reciproca e di unificazione che approda (ed entro l'anno ci arriveremo) alla formazione di un partito unificato della rivoluzione socialista, con carattere di partito leninista, sulle basi del centralismo democratico.

Quando affronto, quindi, il tema della prospettiva rivoluzionaria nell'America Latina, si chiarisce anche meglio la natura delle convinzioni marxiste-leniniste del mio interlocutore: ciò che dà corpo e rispondenza a queste convinzioni è il riconoscimento della validità storica della definizione leninista dell'imperialismo e della rivoluzione proletaria nell'esperienza che Cuba sta facendo.

Vedi — mi dice Fidel Castro — l'America Latina conosce il volto più autentico dell'imperialismo. Nulla possono promettere i nord americani a questi popoli se non altre forme di sfruttamento, di integrazione monopolistica, di finanziamenti che si perderanno nella corruzione delle caste dominanti.

Per le pressioni di Rusk

Rinviata di 48 ore la chiusura a P. Este



PUNTA DEL ESTE — Una significativa espressione del segretario di stato americano Rusk durante i lavori della conferenza

PUNTA DEL ESTE, 27. — I capi delegazione della conferenza inter-americana hanno deciso in una riunione effettuata a tarda notte di rinviare di 48 ore la chiusura dei lavori per poter trovare una formula di compromesso accettabile a tutti sul problema del castrismo.

La decisione è stata presa in seguito alle pressioni di Rusk che vede profilarsi la minaccia di una cocente sconfitta per la politica anticubana del governo di Washington.

Intanto questa sera il rappresentante boliviano Ellum Velarde, ha dichiarato che il suo paese voterà contro qualsiasi proposta per misure immediate o future dell'OSA contro Cuba. Egli ha aggiunto che tali misure non otterranno con ogni probabilità la necessaria maggioranza di due terzi.

Oggi, prendendo la parola nel corso di un banchetto tenutosi in suo onore all'ambasciata sovietica di Città del Messico, il direttore delle Iservia Alexei Aguihev ha detto che « l'URSS preferisce la pace ma non indietreggerà di fronte ad una guerra per difendere Cuba » e che il suo paese « considererebbe atto di guerra ogni misura presa contro navi sovietiche » nel corso di un eventuale blocco degli Stati Uniti nei confronti dell'isola caraibica.

so le autorità governative locali chiedendo il divieto della manifestazione, che avrebbe dovuto svolgersi al cinema Metropolitan, a poche decine di metri dall'edificio dove hanno sede il Consiglio della Resistenza e le associazioni partigiane.

Le autorità dichiaravano che non era possibile impedire il comizio fascista, il quale, però, sarebbe stato spostato in un locale del centro, molto distante dalla sede delle organizzazioni partigiane.

A questo punto, i rappresentanti del Consiglio della Resistenza comunicavano al questore la decisione presa nel corso di una precedente riunione tenuta dallo stesso Consiglio, di effettuare per domenica mattina una propria manifestazione antifascista in piazza della Vittoria.

I lavoratori portuali hanno proclamato per domani (dalle ore 10 alle ore 12 un'altra sospensione dal lavoro per l'intero settore portuale.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Taddeo Conca
Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via dei Taurini, 19.
Telefono: Centrale numero 450.351 - 450.352 - 450.353 - 450.355 - 451.251 - 451.252 - 451.253 - 451.254 - 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29395) 6 numeri annuo 10.000, semestri 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.500, semestrale 4.600, trimestre 2.350. RINASCITA': annuo 20.000, semestrale 11.000, trimestrale 5.500. - VIE NUOVE + UNITA': il numero, 15.000; VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri 33.500. PUBBLICITA': Concessoria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42.43.44.45 - TARIFFE (millimetri colonna): Commerciale: Cinema L. 150, Domenica L. 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 400; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stab. Tipografico GATZ Roma - Via dei Taurini, 19

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	23	83	44	41	49
Cagliari	20	14	86	51	29
Genova	18	17	51	65	24
Milano	22	19	83	29	41
Napoli	46	16	53	71	70
Palermo	21	62	85	65	90
Roma	17	55	18	23	32
Torino	37	54	40	34	32
Venezia	79	49	37	32	24
	62	39	88	26	1

ENALOTTO

1. BARI	1
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	1
4. GENOVA	1
5. MILANO	X
6. NAPOLI	1
7. PALERMO	1
8. ROMA	X
9. TORINO	2
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	2
12. ROMA	X

5 MINUTI

Bastano 5 minuti per mettersi in regola con l'abbonamento alla radio o alla televisione scaduto il 31 dicembre

Il 31 gennaio scade il termine per rinnovare l'abbonamento Radio e TV senza incorrere nelle soprattasse erariali. Bastano 5 MINUTI per rinnovare l'abbonamento e partecipare così automaticamente ai sorteggi delle 40 automobili del concorso RADIOTELEFORTUNA 1962

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA